

Dopo-Camusso Congresso della Cgil, candidature azzerate

30-05-2018 Giorgio Pogliotti ROMA — (sole24ore)

La Cgil azzerava le candidature in vista del congresso chiamato ad individuare il successore di Susanna Camusso. La decisione è stata presa ieri dal direttivo che ha votato all'unanimità un ordine del giorno presentato dalla segreteria. I tre nomi che circolano da tempo per la leadership sono quelli di due segretari confederali, rispettivamente Vincenzo Colla (56 anni) e Maurizio Landini (56 anni), e la segretaria della funzione pubblica Serena Sorrentino (39 anni). Se Colla sembra avere il consenso della cosiddetta "area riformista", del sindacato dei pensionati e dell'Emilia Romagna, Landini ha il sostegno della Fiom e della sinistra interna, mentre Sorrentino era considerata finora la candidata in continuità con la linea Camusso. Il problema è che ancora non è emersa una candidatura "sicura" intorno alla quale costituire una maggioranza ampia, senza dividere la Cgil. Di qui la decisione presa ieri. Un comunicato spiega che la segreteria, sulla base di una proposta di Camusso, si impegna a «verificare le condizioni per avanzare una proposta unitaria al direttivo, sulle caratteristiche e sui criteri del progetto e del percorso di rinnovamento del gruppo dirigente e del segretario generale». Viene così superata la procedura straordinaria ipotizzata da Camusso che aveva provocato divisioni interne - ha avuto il sostegno di 7 componenti su 9 della segreteria confederale - e proponeva

di ascoltare informalmente i segretari generali sui criteri per definire il profilo



del prossimo segretario generale. Iniziativa giudicata inopportuna da Colla e da un altro segretario confederale, Roberto Ghiselli. Entra dunque nel vivo il confronto all'interno della Cgil per cercare un successore di Camusso (in scadenza il 15 novembre), oggetto del congresso che si terrà dal 22 al 25 gennaio a Bari, che sarà eletto dall'Assemblea generale. Un'ampia maggioranza si è espressa intorno al documento congressuale "Il lavoro è", discusso in circa 1.500 assemblee, che sarà varato dal direttivo del 7 giugno, anche con emendamenti, ma già due documenti alternativi sono stati annunciati da Lara Comi (Elia Comandri) e da Nicola Nicolosi che hanno una rappresentanza assai marginale. Per il dopo Cgil, Camusso si è candidata alla guida dell'Ituc, la confederazione internazionale dei sindacati; dovrebbe contare sull'appoggio dei sindacati tedeschi, dell'Asia, del Sud America e del Canada. Mentre Usa, Australia e Gran Bretagna sembrano orientati a confermare l'attuale segretaria generale, l'australiana Sharan Burrow.